

CAFFÈ VERDE E MUCOSA GASTRICA: DANNI O BENEFICI?

S. PERGOLIZZI¹, A. DE PASQUALE¹, G. SILVESTRI¹, V. D'ANGELO²,
E.R. LAURIANO¹, P. LO CASCIO¹

ang_depa@hotmail.it

¹Dip. di Scienze degli Alimenti e dell'Ambiente Prof. "G. Stagno d'Alcontres", Univ. degli Studi di Messina, Salita Sperone 31, Contrada Papardo, 98166 Messina; ²Dip. Farmaco-Biologico, Univ. degli Studi di Messina, Viale Annunziata, 98168 Messina

Tra le numerose sostanze presenti nel *caffè* verde sono stati identificati 360 costituenti chimici tra i quali caffeina, lipidi, proteine, glucidi, polifenoli e acidi clorogenici. Queste ultime, sono sostanze a potente azione biochimica con effetti antiossidanti, ipoglicemizzanti ed antinvecchiamento. Allo stato attuale esistono evidenze sperimentali sulla possibile attività antiedemigena ed antinfiammatoria degli estratti di caffè verde che, per queste loro caratteristiche, sono utilizzati come principi attivi di preparati cosmetici sia per applicazione topica che per somministrazione orale, ma poco si conosce circa il loro effetto a livello della mucosa gastrica. La letteratura scientifica riporta numerosi dati circa gli effetti della caffeina sull'apparato gastrointestinale, pochi, invece sugli effetti del caffè verde sullo stesso apparato.

Abbiamo pertanto intrapreso uno studio morfologico e istochimico per valutare, da un lato, se l'estratto di caffè verde modifichi la struttura della mucosa gastrica e, dall'altro, gli effetti su alcuni peptidi coinvolti nella motilità gastrica, come VIP e Sostanza P. A tal fine, sono stati utilizzati ratti divisi in 3 gruppi, di cui il primo trattato con una somministrazione orale a basso dosaggio (16 mg/kg), il secondo trattato con una somministrazione ad alto dosaggio (24 mg/kg) ed il terzo come gruppo di controllo (ratti normo-alimentati). L'esame morfologico ha dimostrato che piccole dosi di estratto di caffè verde non modificano sostanzialmente l'architettura generale della mucosa gastrica, ma hanno azione stimolante sulla produzione di muco e incidono sull'espressione dei peptidi testati. I ratti trattati con alto dosaggio, mostrano per contro, evidenti alterazioni strutturali e funzionali della mucosa gastrica. I risultati ottenuti dimostrano pertanto, che l'assunzione di moderate quantità caffè verde è in grado di produrre effetti citoprotettivi sulla mucosa gastrica.